

Anna Gallio

Pittrice

Percorso Formativo Artistico :

Diploma presso l' Istituto d'Arte P. Toschi di Parma (Grafica);

Diploma presso l' Accademia Belle Arti Bologna (Pittura);

Corsi di Ceramica a Casalmaggiore;

Mostre:

1985 Collettiva Galleria Gorni con incisioni e terre cotte

1986 Partecipazione Arte Fiera Giovani Cremona

1986 Personale Spazio Pro-LoCo Casalmaggiore (Bestiario della luna):
presentazione di pitture e incisioni;

2017 Personale "Spazio U" Casalmaggiore (Prodezze di Volo); presentazione di pitture
e terre-cotte.

La pittura di Anna, al primo impatto semplice, illustrativa, analitica, ad un'analisi più approfondita risulta invece complessa perché possiede la peculiarità di una duplice lettura interiore ed esteriore...

L' interpretazione di un quadro da una prospettiva esteriore è certamente più immediata perché fornisce subito risultati apprezzabili o, al contrario, irrilevanti, rende facile il giudizio su ciò che vediamo nel confronto con il reale di cui è immagine soggettiva, certamente legata alla perizia dell'artista ma pur sempre riconoscibile in tutto od in alcune sue parti.

La lettura interiore è certamente più ardua e spesso difficile da decifrare, ma certamente più intensa, più vicina alle intenzioni dell'artista, più stimolante.

Anna è una attenta osservatrice del mondo, della natura e degli elementi del paesaggio alcuni dei quali sono per lei carichi di valori simbolici. Ma nel suo intimo sa anche offrire largo spazio alle emozioni, ai sentimenti:

*“Dipingere per me è un prezioso momento di libertà! – afferma la pittrice-
sulla tela si compie una battaglia:*

linee - colori- ombre- trasparenze... muovono la mia immaginazione che scava tra i ricordi e i desideri.

*Il quadro cresce lentamente,
nell'asciugare emergono particolari che possono essere destinati a qualificarsi come
simboli che acquisiscono un senso.*

Solo così insieme a loro si comincia a stabilire un contenuto e una narrazione.

Nei quadri di Anna gli oggetti e la loro collocazione, i colori e le forme Sono visioni dell'anima, sono la riproposizione di ricordi, il rifacimento di esperienze vissute nella realtà o consumate all'interno di un pensiero, dichiarate pubblicamente o conservate gelosamente nel cuore.

Non per nulla le opere di Anna Gallio sono frutto di lunga meditazione e accurata rielaborazione ... nascono da una intuizione, da un segno tracciato a matita più che da un'idea consolidata e già definita nella mente.

Così la pittrice descrive lo stato d'animo con cui affronta la tela bianca:

*“ La partenza
spesso non vi è nessun progetto!
Sporcare la tela è il momento più imbarazzante.*

*Il più delle volte faccio ricorso alla struttura dell'albero... un caro amico, fiaccola di luce tra
terra e cielo,
che in tutte le sue differenti trasformazioni e personalità da circa vent'anni mi accompagna
al lavoro.”*

È la mente che guida la mano, che induce a seguire un percorso all'inizio non perfettamente definito ma che si precisa con il procedere del lavoro ... è l'anima che affiora, il sentimento che prevale sull'aspetto tecnico, il pensiero che diviene motore.

Anna ha abbandonato per anni la pittura, una quindicina circa, non certo perché non più interessata a questa forma espressiva ma presa da altre urgenze di donna, madre ed individuo libero e pensante alla ricerca della propria autonomia....in realtà il fuoco ha continuato a covare sotto la cenere fino alla riscoperta dei pennelli nel momento opportuno, nel momento della consapevolezza di una maturazione individuale e di artista che riesce ad esprimersi in maniera decisamente personale, riconoscibile e sicura grazie a pennellate lisce, colori tenui ma significativi, atmosfere melanconiche ma non tristi, ricordi personali divenuti soggetti vibranti sulla tela, immagini di pianura che diventano piane dello spirito, vuoti prospettici carichi di emozioni e di rievocazioni.

In molte delle sue opere - ed in quasi tutte quelle esposte - figurano piante, alberi non tanto come parti di contorno del paesaggio ma con la forza e la maestosità di elementi fondamentali, di riferimento e di attrazione per l'occhio di chi osserva. Del resto l'albero, rimanda all'immagine di Anna totalmente radicata nella sua terra, la nostra terra padana in cui si trovano le sue origini di persona e di artista.

“ Nel tratto di pianura che percorro, non lontano dal fiume Po, per circa trenta chilometri, incontro platani solitari, gelsi che ogni tre anni vengono potati, faggi, file di esili acacie, querce poderose, pioppi che hanno potuto crescere diventando piantoni possenti e grezzi.

Questi amici sempre di più hanno occupato la mia mente e attraverso l'osservazione sono in grado di ritrovarli nei segni che pongo e ri-compongo sulla tela.”

Anna Gallio

Pittrice

Casalmaggiore Cr

Via Baldesio, 66

mail: annagallio@gmail.com

Opere esposte:

(sinistra alto)	“Solitudini”	acrilico,	70x100 -	2016
(sinistra basso)	“Sulcis”	acrilico,	60x80 -	2018
(fondo alto)	“Complici”	acrilico,	60x60 -	2019
(fondo basso)	“Sospese”	acrilico,	70x88 -	2017
(destra alto)	“Farfalla”	acrilico,	70x90 -	2017
(destra basso)	“Senza titolo”	acrilico,	50x50 -	2019
(davanti sinistra)	“La Giostra”	acrilico,	50x40 -	2016
(davanti centro)	“Sacrificio/Schiavitù”	acrilico,	50x50 -	2019
(davanti destra)	“La Fuga”	acrilico,	40x40 -	2019